

PERCHÉ **S**PERIAMO NELLA FAMIGLIA

DIRE famiglia significa dire vita, futuro, quindi speranza. Ogni uomo che viene al mondo tende al suo sviluppo, alla sua crescita ma anche alla costruzione del nuovo attorno a sé nella storia, nel mondo. Tutto questo ha un'origine ben precisa e necessaria sia biologica che umana in senso pieno: la comunione di due persone, un uomo e una donna, una famiglia appunto. Questa realtà è delineata non da semplice volontà umana; sta scritto infatti: «Dio creò l'uomo a Sua immagine; maschio e femmina li creò» (Gen 1,27). Esiste dunque una società voluta direttamente dal Creatore, segno e riferimento obbligato per ogni altra società più ampia, Chiesa compresa. La famiglia costituisce inoltre la realizzazione parziale ma autentica dell'umanità che è chiamata a diventare tutta una famiglia di figli e fratelli in Dio nel suo Regno. Proprio per questo l'Introduzione del Direttorio di pastorale familiare inizia dicendo che «La Chiesa stima grandemente il valore perenne della famiglia fondata sul matrimonio, perché istituita dal Creatore e costituisce una pietra fondamentale per l'edificazione della Chiesa e della società» (n. 1). Ora sperare comporta necessariamente attendere con fiducia, mista sempre a trepidazione, che si compia per noi il progetto di Dio. Questa speranza va posta innanzitutto in Dio ma anche negli «strumenti» che Lui ha voluto per mettere in atto il suo disegno di vita e di amore. E qui occorre richiamare una verità elementare, ma troppo spesso dimenticata: la vita eterna è subordinata alla vita terrena e cioè nessuno può «rinascere» se prima non è nato; il dono dell'esistenza è la premessa indispensabile per poter diventare figli di Dio. Ogni volta perciò che gli sposi donano la vita compiono un gesto di fede e di speranza non solo umana, ma anche nell'eternità, in Dio. Nel Direttorio si parla del vangelo del matrimonio e della famiglia (Cf nn. 4-22), ponendolo come contenuto primo e principale della pastorale familiare. Vangelo in duplice significato: come il «buon annuncio» che la Parola di Dio ha sul matrimonio e sulla famiglia, ma pure nel senso che questi sono in sé stessi «un buon annuncio» per gli uomini di ogni tempo (Cf n. 8). Quale annuncio? Che Dio attraverso il continuo dono di nuove vite umane ci dice ancora che non è stanco di noi, ma ci ama, ci attende, ci segue con grande affetto e rispetto, ci offre la sua amicizia, la sua comunione, la sua stessa vita. Ci dice dunque che il suo amore è più grande delle nostre piccole vedute, dei nostri calcoli meschini anche e soprattutto nel donare la vita. Ci ricorda che il futuro è nelle sue mani, non nelle nostre, né di coloro che noi riteniamo «i grandi». La famiglia è il «luogo» per eccellenza in cui questa presenza misteriosa ma reale di Dio opera e si manifesta. Famiglia dunque per sperare? Per grazia di Dio, sì, anche oggi.

✠ Sebastiano Dho, vescovo di Alba

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

**Cristo Risorto
è il più grande
di tutti i "segni"**



DOMENICA 17/4/1994 : IIIa DI PASQUA.

Il Vangelo ci invita a proseguire insieme la "Via lucis" dopo aver percorso insieme la Via Crucis. Il Risorto stesso va incontro al gruppo costituito dagli apostoli, rivelandosi nella realtà del suo corpo, crocifisso e glorioso, e aprendo la loro intelligenza alla comprensione delle Scritture. Gesù accoglie il cammino di ciascun discepolo e valorizza lo stupore, l'incredulità, perfino la disperazione. È lui che porta a tutti la sua pace al di là delle esperienze individuali. Lo Spirito suo abiliterà la Chiesa nel suo insieme a testimoniare --insieme-- il Risorto, frantumando le distanze e le diversità tra i discepoli e disponendo ogni uomo, tempo e cultura all'incontro con l'annuncio Pasquale. Gesù apre la mente degli apostoli all'intelligenza delle Scritture; cioè abbatte le barriere che tengono distanti i figli dal Padre. Questa infatti è **LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE**. Lasciare aprire la nostra mente alla figliolanza divina, che scaturisce dalla lettura che il **RISORTO** fa delle Scritture. Gesù dona ai suoi seguaci di entrare nella comprensione filiale della volontà del Padre, che egli ha già fatto intravedere a dodici anni nel Tempio. Ora dona alla chiesa nascente e alla chiesa universale la capacità e la grazia di un rapporto nuovo e filiale con Dio-Padre per sempre.

In questa terza Domenica di Pasqua l'evangelista Luca sembra dirci che la Scrittura non va letta alla maniera dei maestri di Israele o di qualsiasi altra "scuola"; ma essa va accolta, compresa e vissuta come il figlio l'ha accolta, compresa e vissuta.

Orario Sante Messe

DOMENICA 17/4/1994 : IIIa DI PASQUA.

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 10.30 : 50° di Matrimonio dei cog.MAZZOCCO GINO e ZUFFELLATO TERESA.

Ore 16.00 : Incontro di preghiera.

LUNEDI' 18/4 : s.Galdino.

Ore 8.30 : def. Andrighetti Giuseppe.

def. Tonello Rosa e Germano e Dotto Silvia.

Ore 19.00 : Ann.Zuffellato Milena .

Ann. Nardi Angelina .

Ann. Montagna Marino .

def. Faedo Marino.

MARTEDI' 19/4 : s.Emma .

Ore 8.30 : def. fam. Nicoletti .

def. fam. Innocenti .

Ore 19.00 : Ann. Darcoli Emilia .

def. Mattiello Eugenio .

MERCOLEDI' 20/4 : s.Flavio.

Ore 8.30 : def. Dal Maso Leonzio e Dal Maso Amadio e Famiglia.

def. Castegnaro Antonio .

Ore 19.00 : def. Bianchi Angela.

GIOVEDI' 21/4 : s.Anselmo.

Ore 8.30 : def. Dani Giuseppe, Maria e Felicita e Negretto Alessandro e Niero Rosa, Virginio e Luigi .

Ore 19.00 : Ann. Gelain Luigi .

def. Don Anselmo Sciviero e Mirko.

def. Signorini Guido .

def. Fattori Mirella .

VENERDI' 22/4 : s.Leonida .

Ore 8.30 : def. Dotto Silvia e Rossi Isidoro.

def. Barbierato Angelo.

Ore 19.00 : def. Rossi-Marangoni Rina.

def. Nardi Bruno.

SABATO 23/4 : s.Giorgio .

Ore 8.30 : def. Dalle Carbonare Margherita e def. fam. Golin.

Ore 11.00 : Matrimonio di SALGAROLO LORENZO E DALLA TOMBA CHIARA.

Ore 15.00 : Attività A.C.R. .

Ore 16.00 : Confessioni .

ORE 19.00 : SANTA MESSA VESPERTINA .

-def. Gonzati Antonio .

-def. Benati Oreste.

-def. Castegnaro Tullio.

-Festa Classe 1934 (ricordare i defunti).

DOMENICA 24/4/1994 : IVa DI PASQUA .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19.

Ore 16.30 in Sacristia Incontro del Gruppo adulti di Azione Cattolica.

Notizie Varie:

CATECHISMO .

LUNEDI' : 1a elementare e 5a elementare Ore 14.30-15.30.

MARTEDI' : 3a Media Ore 16.00-17.00 .

MERCOLEDI' : 3a Media Ore 14.30-15.30 .

2a Media Ore 14.30-15.30 .

GIOVEDI' : 2a elementare Ore 14.30-15.30 .

VENERDI' : 3a elementare Ore 14.30-15.30 .

4a elementare Ore 14.30-15.30 .

1a Media Ore 14.30-15.30.

" 15.30-16.30.

" 16.00-17.00 .

NB.: I gruppi delle Suore all'Asilo dalle Ore 16.00-17.00.

I ragazzi che fanno ricupero sono invitati a partecipare al seguente orario alternativo di Catechismo:

GIOVEDI' : 1a Media Ore 16-17 (all'Asilo).

GIOVEDI' : 2a Media Ore 14.30-15.30 (in Oratorio).

MARTEDI' : 3a Media Ore 16.00-17.00 (all'Asilo).



INCONTRI ADOLESCENTI .

GIOVEDI' : Ore 19.00-20.00 1° e 2° Anno .

Ore 19.30-20.30 3° Anno .

MERCOLEDI' 20/4 : In Oratorio alle Ore 20.30 incontro dei genitori dei bambini che si stanno preparando a rinnovare

LE PROMESSE BATTESIMALI .

VENERDI' 22/4 : In Chiesa alle Ore 20.30 , liturgia penitenziale per i genitori e i padrini dei ragazzi che Lunedì riceveranno la Cresima . Per chi desidera c'è la possibilità di confessarsi.

VENERDI' 22/4 : Inizio del Corso base per Animatori alle ore 20.30 a Lonigo presso il Patronato .

SABATO 23/4 : alle Ore 20.30 a Vicenza in Cattedrale **VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI** . Partenza da Montebello alle Ore 20.00 dal Piazzale della Chiesa . Sono invitati adolescenti, giovani e famiglie .

LUNEDI' 25/4 : Celebrazione Solenne della Cresima alle Ore 10.20. Presiederà la Celebrazione il Vescovo Mons. Carlo Fanton.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE CASE : Vie Isole Corso - Signolo - Cà Sordis Palazzina - Gambero - Nardi - Cason - Ronchi - Frigon - Fara .

